



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: un trimestre e un pentamestre.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONE
Dirigente Scolastico	dal D.L.vo n. 165/01, secondo cui il Dirigente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima. In base al succitato decreto, il dirigente scolastico: • assicura la gestione unitaria dell'istituzione; • ha la legale rappresentanza dell'istituzione diretta; • è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; • ha poteri, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; • organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative; • è titolare delle relazioni sindacali. • Assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento. Dalla Legge n. 107/2015:



	“il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. il Dirigente definisca gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, che sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze. Oltre a quanto previsto dal D.lgs. 165/2001, il dirigente scolastico, come da Contratto promuove: • l'attuazione del diritto all'apprendimento dei discenti; • la qualità dei processi formativi. La promozione dell'attuazione del diritto all'apprendimento e della qualità dei processi formativi deve avvenire nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti, valorizzando le risorse umane e favorendo la partecipazione, il dialogo e la collaborazione tra le componenti dell'istituzione scolastica e con tutti gli attori sociali, culturali, professionali, ed economici del territorio.
Collaboratore del DS	Il collaboratore vicario sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. Collabora alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Il Secondo collaboratore sostituisce, se delegato/a, il Dirigente in riunioni interne ed esterne Sostituisce, se assente, il Dirigente nell'ordinaria amministrazione; partecipa agli incontri di staff; offre consulenza alle famiglie ed ai colleghi sulle modalità di attuazione dei Protocolli adottati dall'Istituto; facilita la comunicazione tra la segreteria ed i docenti collaborando



	nell'organizzare modalità di diffusione della modulistica in uso e delle informazioni. Il DS individua altre figure di collaborazione per il coordinamento e il supporto nell'organizzazione scolastica.
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono ruoli funzionali al P.T.O.F., sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Esse, in sintesi, contribuiscono alla gestione del piano dell'offerta formativa; offrono sostegno al lavoro dei docenti; promuovono interventi e servizi per gli studenti; supportano la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola).
Coordinatori di Dipartimento	I Coordinatori di Dipartimento assumono la funzione di coordinare i Dipartimenti disciplinari in ordine a: • scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico; • programmazione delle attività di formazione aggiornamento in servizio; • comunicazione ai colleghi circa le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni; • definizione degli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, dei contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e di individuazione delle linee comuni dei piani di lavoro individuali; • elaborazione di prove comuni.
Responsabile di plesso	I due fiduciari del plesso succursale organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedono all'accoglienza docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) Diffondono informazioni al personale in servizio nel plesso; accolgono e vagliano adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; sovrintendono al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; segnalano eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferiscono sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del



	plesso. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.
Animatore digitale e team digitale	Diffondere fra insegnanti, studenti e famiglie i contenuti introdotti nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Supportare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione.
Referente per studenti DSA/BES	Cura il rapporto con le famiglie; supporta i Consigli di Classe e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianifica attività/progetti/strategie ad hoc; monitora/valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto.
Referente per il bullismo e cyberbullismo e team d'emergenza	Il referente propone attività di informazione per la prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e attività di formazione per la comunità scolastica; cura la piattaforma Generazioni connesse in collaborazione con le funzioni strumentali. Il team si attiva secondo le modalità stabilite dal regolamento di Istituto.
Referente per studenti plusdotati	Favorisce la collaborazione e la comunicazione tra scuola, insegnanti, specialisti e genitori, per tutelare e promuovere le esigenze e i bisogni degli studenti ad alto potenziale cognitivo. Aiuta i docenti curricolari all'individuazione di studenti plusdotati.
Coordinatore di classe	Punto di riferimento del Consiglio di Classe, degli alunni e delle relative famiglie; tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi.
Responsabile di Laboratorio	Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento nel laboratorio coordinandosi con l'assistente tecnico, se presente; segnala guasti, anomalie e rottura.
Referente di Educazione Civica	Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento,



	in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.
--	--

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE PER L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali che possono presentare i nostri alunni con disabilità certificata. Il processo di definizione, se pure parte dalla certificazione, inizia con un periodo di osservazione dello studente nel gruppo classe, e tende non solo ad evidenziare le sue difficoltà ma anche i suoi talenti e le sue potenzialità. Su questa analisi si va ad incardinare la scelta progettuale che comprende le azioni dei soggetti coinvolti nel rapporto con lo studente, la predisposizione di spazi adeguati e delle attività. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- I docenti curricolari e di sostegno del Consiglio di Classe
- L'Assistente Educativo Culturale (se presente)
- La famiglia
- Gli Operatori sanitari

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Al fine di migliorare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e degli alunni che necessitano di una personalizzazione dell'apprendimento, la scuola favorisce una costante interazione con la famiglia. Pertanto la famiglia è accolta, ascoltata, e costituisce un